

Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 Sintesi delle attività di interesse

OBIETTIVO : COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE

REGIONE	MOLISE		
ENERGIA	Asse II "Energia"		
	OBIETTIVO SPECIFICO	Conseguire una maggiore autonomia energetica ed una migliore sostenibilità dei processi di sviluppo, attraverso la razionalizzazione dei consumi energetici e la produzione di energie rinnovabili.	
		ELENCO ATTIVITA'	Destinatari
	OBIETTIVO OPERATIVO	<p>Razionalizzazione dell'uso delle fonti energetiche. In attuazione di quanto disposto dal Piano Energetico Regionale (D.C.R n. 117 del 10 luglio 2006), quest'attività prevede interventi connessi con un utilizzo efficiente delle risorse energetiche tradizionali, adottando sistemi di razionalizzazione del consumo e di minimizzazione delle emissioni inquinanti. L'Unione Europea ha dato forte impulso all'approccio sinergico sulle tematiche energetiche con l'approvazione del "Piano d'Azione per l'efficienza energetica" (COM(2006)545 del 19/10/2006) nonché di alcune direttive specifiche sullo sfruttamento delle fonti rinnovabili, il rendimento energetico in edilizia, la promozione della cogenerazione; l'efficienza degli usi finali dell'energia (Direttiva 2006/32/CE G:U: n. L 114 del 27/04/2006).</p> <p>La presente attività, in coerenza con quanto stabilito negli accordi europei in tema di fonti rinnovabili, prevede in primo luogo la possibilità di potenziare e migliorare i sistemi di cogenerazione e trigenerazione per conseguire un più alto rendimento energetico. In materia di risparmio energetico un'ampia rilevanza potrà assumere l'adozione di tecniche di <i>bioedilizia</i>, campo di fondamentale importanza strategica per la razionalizzazione dell'uso delle fonti energetiche. La Regione pertanto prevede di incentivare l'investimento in attrezzature ed impianti finalizzati al risparmio energetico (materiali termoisolanti; pannelli solari, fotovoltaici e termici per illuminazione/riscaldamento; etc).</p> <p>L'adozione di materiali e tecniche di eco – architettura, oltre ad abbattere i consumi ed i costi energetici, consentirà di ridurre gli effetti dell'inquinamento da CO2 degli impianti di riscaldamento, illuminazione e climatizzazione degli edifici non residenziali. Gli incentivi per l'adozione di tecniche di bioarchitettura climatica saranno a favore di Enti pubblici, per l'adeguamento di edifici pubblici non residenziali (scuole, ospedali o altri presidi sanitari; enti pubblici) ai dispositivi di risparmio energetico individuati, e a favore delle imprese, in particolare PMI. Inoltre sono previsti altri interventi in favore degli Enti Pubblici per dotarsi di impianti per ridurre il proprio consumo energetico (impianti pubblici di illuminazione etc) in stretta interconnessione con i finanziamenti nazionali in corso di programmazione.</p> <p>Sono peraltro previste iniziative di sensibilizzazione della "domanda di risparmio energetico" in stretta integrazione con l'FSE che interverrà nella formazione delle professionalità utili allo sviluppo dell'offerta di "risparmio energetico".</p>	Enti pubblici, Imprese
		<p>Fonti energetiche rinnovabili. L'attività intende incentivare, anche nella logica del "distretto energetico", la produzione di energia da fonti rinnovabili, attraverso interventi di introduzione e adeguamento degli impianti per lo sfruttamento della tecnologia fotovoltaica, finalizzati alla produzione di energia elettrica in modo prioritario mediante conversione diretta della radiazione solare ma anche attraverso impianti per lo sfruttamento termico dell'energia solare, impianti per lo sfruttamento dell'energia idroelettrica, nonché impianti microeolici, laddove se ne offriranno le potenzialità ed anche limitatamente ad aree territoriali di agglomerazione industriale. In ragione delle problematiche concernenti la gestione dei rifiuti urbani, la presente attività potrà finanziare impianti di termovalorizzazione, intesa quale processo generatore di energia rinnovabile ai sensi della Direttiva 2001/77.</p> <p>Inoltre, potranno, anche se in via non prioritaria, essere finanziati interventi per la produzione da biomasse provenienti da scarti di lavorazione vegetale, nel rispetto di quanto stabilito dal QSN in ordine alla soglia di demarcazione dell'intervento FESR (impianti sopra il Megawatt di potenza). L'attività intende, infine, valorizzare la filiera bio-energetica, ammettendo a finanziamento anche gli impianti per la produzione dei biocombustibili ricavati da cereali ed olio di semi.</p> <p>I suddetti interventi potranno determinare effetti positivi in termini macroeconomici, quali la riduzione di importazioni di energia ed in termini occupazionali, quali fabbisogni di unità di lavoro negli impianti produttivi di energie rinnovabili e nelle attività di servizio per l'installazione di detta impiantistica presso gli utilizzatori finali. Inoltre questa attività è in grado di favorire un saldo ambientale positivo nei territori nei quali si interverrà ed in quelli limitrofi.</p> <p>Nell'ambito della presente attività potranno prevedersi azioni a regia regionale attraverso le quali gli enti pubblici riceveranno finanziamenti per acquisire la dotazione strumentale idonea allo sfruttamento di energie rinnovabili.</p> <p>Potranno inoltre essere coinvolte mediante bando di evidenza pubblica le imprese, in particolare le PMI.</p>	Enti pubblici, Imprese
13,5 % del finanziamento totale: totale € 25.990.030 di cui € 9.552.959 di partecipazione CE e € 16.437.071 di partecipazione nazionale pubblica.			

CITTA' E TERRITORIO	Asse IV "Ambiente e Territorio"		
	OBIETTIVO SPECIFICO	Assicurare su tutto il territorio regionale la prevenzione e la gestione dei rischi naturali, promuovendo una crescita diffusa attraverso la valorizzazione delle vocazioni territoriali delle aree urbane e delle zone caratterizzate da svantaggi geografici e naturali.	
		ELENCO ATTIVITA'	Destinatari
	<p>OBIETTIVO OPERATIVO 1</p> <p>Promuovere lo sviluppo delle aree urbane, attraverso l'aggregazione polare di servizi e iniziative per attrezzare la città a fronteggiare le sfide sociali, economiche, ambientali, tecnologiche, energetiche, favorendo la competitività e l'attrattività del territorio.</p>	<p><u>Sviluppo integrato delle aree urbane.</u></p> <p>Per i quattro centri maggiori (Campobasso, Isernia, Termoli, Venafro), ed il sistema urbano del Basso Molise ed eventualmente per le aree omogenee confinanti, la Regione intende realizzare un'attività finalizzata alla valorizzazione delle potenzialità e opportunità presenti attraverso l'individuazione di iniziative produttive e infrastrutturali da definire nell'ambito di Progetti Integrati di Sviluppo Urbano (PISU). In conformità all'art 8 del Reg. (CE) 1080/2006, i PISU promuoveranno lo sviluppo urbano sostenibile e più in particolare il rafforzamento della crescita economica, il recupero dell'ambiente fisico, la riconversione di siti industriali in abbandono, la tutela e la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, la promozione dell'imprenditorialità, l'occupazione e lo sviluppo delle comunità locali, nonché la prestazione di servizi alla popolazione. In ogni caso i comuni che parteciperanno ai PISU non avranno titolo per aderire ai PIT. In coerenza con le politiche e strategie per l'ambiente urbano e con quanto contenuto nell'art. 8 del Reg. (CE) 1080/2006, l'obiettivo operativo da perseguire concerne il rafforzamento della competitività e dell'attrattività del sistema urbano regionale per meglio attrezzare le città molisane alle sfide sociali, ambientali, tecnologiche, energetiche e produttive.</p> <p>Nell'ambito delle più generali finalità sopra declinate, i Progetti Integrati di Sviluppo Urbano, potranno considerare quali temi prioritari di intervento, le politiche sociali, la riqualificazione delle aree degradate, il riuso delle aree dismesse, la mobilità sostenibile, l'efficienza energetica, l'accesso alle reti telematiche, lo sviluppo delle infrastrutture. Potranno inoltre essere previsti interventi per il recupero storico ed architettonico di beni immobili ad elevata valenza culturale (artistica, storica, archeologica) e degli istituti e luoghi della cultura (musei, aree e parchi archeologici, complessi monumentali). Gli interventi sulla rete culturale saranno attivati in stretta sinergia con l'azione dei costituenti sistemi turistici locali che interessano le aree urbane di ciascun PISU. Anche i trasporti urbani potranno essere facilitati mediante implementazione di sistemi a basso impatto ambientale e la riorganizzazione della mobilità urbana (parcheggi di scambio, trasporti a richiesta). Nell'ambito dei PISU e per la efficace implementazione degli stessi una particolare rilevanza va data alla realizzazione di azioni di promozione e <i>marketing</i> urbano collegate agli interventi promossi all'interno di un PISU. Nell'ottica di valorizzare e qualificare i centri urbani verrà, infatti, promossa nell'ambito di ciascun PISU una politica di attrattività per le PMI, sia in comparti innovativi, sia nei comparti tipici delle aree urbane (commercio, artigianato); in tale contesto gli interventi saranno fortemente correlati con le attività svolte dalle STU e dalle "cittadelle dell'economia", con esclusione dei costi operativi delle eventuali strutture coinvolte.</p>	<p>Enti Pubblici, Imprese</p>

	<p>OBIETTIVO OPERATIVO 2</p> <p>Sostenere lo sviluppo dei territori svantaggiati, contrastando i fenomeni di marginalizzazione e declino, per favorire una rete di centri minori attraverso la valorizzazione di specifici tematismi.</p>	<p><u>Progetti Integrati Territoriali nelle aree svantaggiate.</u></p> <p>In stretto raccordo con quanto realizzato attraverso l'Asse I, II e III ed in coerenza con gli obiettivi e le indicazioni dell'articolo 10 del Regolamento 1080/06, gli interventi realizzati con il concorso della presente attività saranno rivolti a favorire la predisposizione di Progetti Integrati Territoriali, volti a promuovere e sviluppare le attività economiche connesse al patrimonio culturale e naturale, a incentivare l'uso sostenibile delle risorse naturali e a incoraggiare il turismo sostenibile.</p> <p>In particolare, gli interventi promossi nell'ambito di questa attività riguardano le azioni volte all'attrattività delle aree svantaggiate, mediante la valorizzazione delle valenze naturali presenti sul territorio, a fini turistici.</p> <p>Nell'ambito delle più generali finalità sopra declinate, a titolo della presente attività, i PIT potranno promuovere manifestazioni e rappresentazioni che si svolgano all'interno dei siti archeologici, finalizzate ad incrementarne la fruizione culturale a valorizzare le tradizioni e le specificità delle realtà locali, in un'ottica nazionale ed internazionale e nel quadro di una proposta culturale innovativa che consenta di ampliare le fasce di fruitori rivolgendosi a segmenti di domanda particolarmente sensibili. I PIT potranno, secondo l'approccio integrato che li contraddistingue prevedere, inoltre, interventi per lo sviluppo di un'offerta di turismo di qualità e per la promozione dell'immagine del proprio territorio e del relativo comparto turistico, finalizzati a sostenere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli interventi di valorizzazione del patrimonio naturale legati con la fruizione sostenibile del territorio, anche da parte di turismo di tipo naturalistico (ecoturismo). In tale contesto assume rilevanza fondamentale per la Regione la valorizzazione a scopi turistici del Parco dei Tratturi o di altri ambiti di pari caratteristiche. Analogamente si intendono realizzare iniziative di valorizzazione dei laghi regionali; - le imprese che attuano investimenti volti alla fruizione sostenibile del patrimonio naturale delle aree svantaggiate, con priorità per quelle operanti sulle aree valorizzate attraverso gli interventi della presente attività; - le iniziative centrate sulla ricettività diffusa (albergo diffuso, borgo albergo, villaggio albergo, residence diffuso, Microricettività); in relazione alle quali l'attività intende intervenire solo in alcuni centri pilota di valore naturalistico, ambientale e culturale; - le iniziative di <i>marketing</i> territoriale collegate agli interventi promossi all'interno di un PIT. <p>La selezione dei territori sui quali intervenire, sarà definita dalla Regione nelle apposite Linee guida di attuazione presentate ai partenariati territoriali per la condivisione; tali territori saranno individuati all'interno delle aree svantaggiate, ai sensi dell'art. 52.f Reg. (CE) 1083/2006 e nel rispetto delle seguenti condizioni indicate anche dal QSN:</p> <ul style="list-style-type: none"> - piena integrazione e rispondenza fra politiche di tutela e valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del paesaggio e fra queste e la pianificazione territoriale e le politiche di sviluppo rurale e tenendo conto nella massima considerazione le potenzialità di sviluppo turistico; - identificazione delle priorità territoriali tenendo in considerazione: i) attività già avviate nei precedenti periodi di programmazione, con riferimento in particolare a quelle ormai in fase di completamento e che attendono le sole iniziative finalizzate alla gestione e valorizzazione economica; ii) la disponibilità di strumenti di programmazione già in un avanzato stadio operativo in modo da facilitare e velocizzare l'attuazione degli interventi sul territorio; - integrazione fra diverse scale di programmazione (locale, provinciale e di area vasta); - introduzione di modelli e tecniche di innovazione tecnologica nell'offerta e nella erogazione di servizi culturali, ambientali e turistici. 	<p>Enti Pubblici, Imprese</p>
	<p>OBIETTIVO OPERATIVO 3</p> <p>Migliorare la competitività e l'attrattività del territorio e la qualità della vita della popolazione locale, mediante la prevenzione e la gestione dei rischi di dissesto e di degrado del suolo.</p>	<p><u>Servizi ICT nei territori svantaggiati.</u></p> <p><u>Difesa e salvaguardia del territorio.</u></p>	
<p>Non esplicita esclusione dell'edilizia residenziale</p>			
<p>24 % del finanziamento totale: totale € 46.204.498 di cui € 16.983.750 di partecipazione CE e € 29.220.748 di partecipazione nazionale pubblica.</p>			

<p>Autorità di gestione Region of Molise General Directorate I of the Programming Director Antonio, Di Ludovico I - 86100 Campobasso Tel.: + 39 (0874) 424 700 Fax.: + 39 (0874) 424 747 E-mail.: AdGfesr@mail.regione.molise.it Regione Molise</p> <p>Informazioni tecniche e finanziarie Titolo: Programma operativo 'Molise' Tipo d'intervento: Programma operativo CCI: 2007IT162PO008 Data di approvazione finale: 2007-11-28</p>	Asse prioritario	Partecipazione CE	Partecipazione Pubblica nazionale	Partecipazione pubblica totale
	Ricerca e sviluppo, innovazione e imprenditorialità	27.953.150	48.091.753	76.044.903
	Energia	9.552.959	16.437.071	25.990.030
	Accessibilità	13.444.850	23.133.712	36.578.562
	Ambiente e territorio	16.983.750	29.220.748	46.204.498
	Assistenza tecnica	2.830.532	4.870.127	7.700.749
	Totale	70.765.241	121.753.501	195.518.742
	Valori in euro			
LINK	http://www.regione.molise.it http://europa.formez.it http://www.dps.mef.gov.it/QSN/qsn_programmioperativi.asp http://ec.europa.eu/regional_policy/atlas2007/index_it.htm			